

Quaderni Veneti. Studi e ricerche 2

---

# Camminando per le foreste di Nane Oca

a cura di  
Laura Vallortigara



**Edizioni**  
Ca' Foscari



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Dipartimento di Studi  
Umanistici

Dipartimento di Filosofia  
e Beni culturali

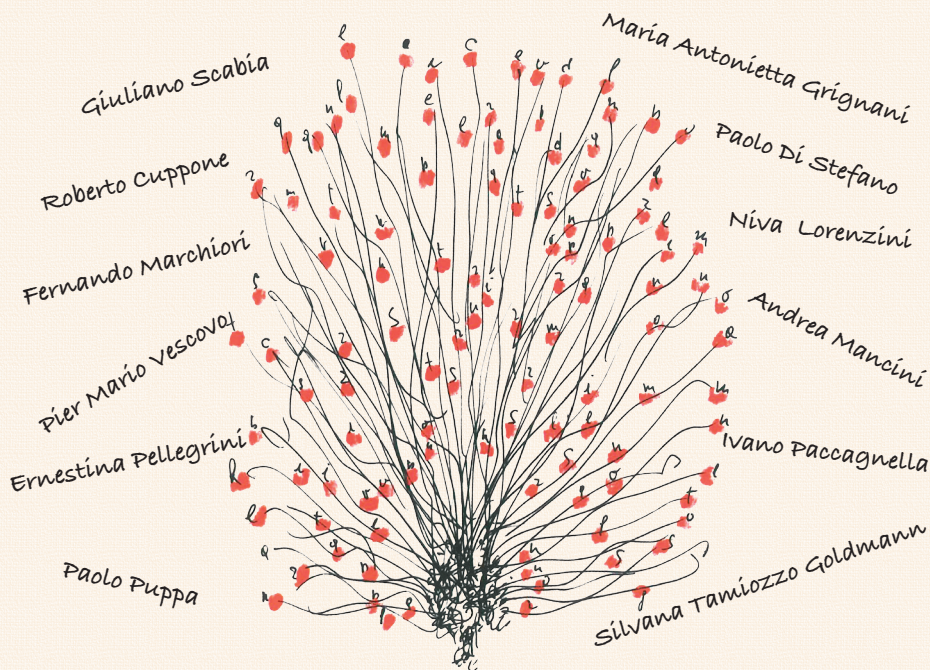
Sipronie um keussenberg,  
um n' leccid impennare de pust  
Schebini  
de e em ustilatore, un  
lebar, un crastorie, un  
cane, un um n' re de: n.  
goh inno aut a colubli  
Emanuelli  
Name Oca rivela  
con disegni dell'autore  
Giuliano Scabia  
+ h  
ho!

# CAMMINANDO PER LE FORESTE DI NANE OCA

**Giornata di Studio su Giuliano Scabia**

19 maggio 2015, aula Baratto Ca' Foscari ore 14.30-20

A cura di **Silvana Tamiozzo Goldmann e Paolo Puppa**



Segreteria organizzativa Laura Vallortigara  
([laura.vallortigara@unive.it](mailto:laura.vallortigara@unive.it))

## **Camminando per le foreste di Nane Oca**

Atti della Giornata di Studio (Venezia, 19 maggio 2015)

a cura di Laura Vallortigara

## **Sommario**

### **Tavola delle sigle**

(sigle delle opere di Giuliano Scabia citate nelle relazioni) 9

### SALUTI INAUGURALI

#### **Un «simposio di sapienza e affetto»**

Ricciarda Ricorda 13

#### **Introduzione**

Silvana Tamiozzo Goldmann 15

#### **Premessa**

##### **Lettera di apertura**

Giuliano Scabia 19

### RELAZIONI

#### **«cri, cra, tiòp, tiopotit»**

##### **Nane Oca e la poesia**

Niva Lorenzini 23

#### **«Stralingua» con animali**

Maria Antonietta Grignani 29

#### **Il pavano e il padovano di Nane Oca**

Ivano Paccagnella 41

#### **Baedeker per le Foreste Sorelle**

Andrea Mancini 59

<b>«A volte penso che basta dire il nome e le cose ci sono»</b> Roberto Cuppone	73
<b>Fantasmì della trilogia: scrittura/canto/corpo</b> Paolo Puppa	83
<b>Quel matto che chiamano l'autore</b> <b>Tracce performative nella scrittura della trilogia di Nane Oca</b> Fernando Marchiori	97
<b>La foresta del racconto (e il «teatro naturale»)</b> Piermario Vescovo	107
<b>Intervista a Giuliano Scabia</b> Paolo Di Stefano	119
APPENDICE	
<b>Intorno ad una Giornata di Studio: quattro lettere di Giuliano Scabia</b>	127
<b>Per un profilo bio-bibliografico di Giuliano Scabia</b> Laura Vallortigara	137

## Camminando per le foreste di Nane Oca

Atti della Giornata di Studio (Venezia, 19 maggio 2015)

a cura di Laura Vallortigara

### Un «simposio di sapienza e affetto»

Ricciarda Ricorda

(Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Nel suo saggio su Giuliano Scabia, Silvana Tamiozzo Goldmann sottolinea come caratteristica tipica dell'autore la sua *vis* pedagogica, attitudine che ha sì trovato piena realizzazione negli esperimenti pedagogico-teatrali attuati con i ragazzi del modenese di *Quattordici azioni per quattordici giorni* (1971) o nell'attività di docente universitario presso il DAMS di Bologna, ma che appare più ampiamente sottesa alla sua «disposizione generosa, larga, nei confronti del pubblico».<sup>1</sup> Con il pubblico, infatti, Scabia instaura un rapporto stimolante, sia che 'esegua' i suoi testi in presenza, sia nelle sue prove letterarie, che sollecitano il lettore ad adeguare il proprio ritmo e il proprio respiro a quello delle storie che legge, provando così a recuperare quanto di «impalpabile e al tempo stesso prezioso» rischia di perdersi nel passaggio dall'ascolto alla pagina scritta.<sup>2</sup>

Una simile peculiare disposizione mi sembra essere pienamente emersa nell'incontro dell'autore con gli studenti di Ca' Foscari che, se è culminato nella Giornata di Studio *Camminando per le foreste di Nane Oca*, tenutasi il 19 maggio 2015 e organizzata con la collaborazione di Paolo Puppa, si è articolato però anche in contatti e scambi precedenti, a partire dalla *Prima lettera di Giuliano Scabia agli studenti del corso di letteratura italiana contemporanea a.a. 2014-15 modulo 2*, in cui si chiedeva loro:

il popolo delle foreste pavanti e sorelle è in subbuglio

un po' intimorito d'incontrarvi:

e si domanda:

cosa penseranno di noi questi nuovi al mondo studiosi studenti

nell'età delle reti infinite e onnipresenti,

di noi coi piedi immersi nella stralingua

e talvolta nel leame leam luam loam làò?

1 Tamiozzo Goldmann, Silvana (1997). *Giuliano Scabia: ascolto e racconto. Con antologia di testi inediti e rari*. Postfazione di Paolo Puppa. Roma: Bulzoni, p. 70.

2 Tamiozzo Goldmann, Silvana (1997). *Giuliano Scabia: ascolto e racconto. Con antologia di testi inediti e rari*. Postfazione di Paolo Puppa. Roma: Bulzoni, p. 69.

ove la contrapposizione tra l'«età delle reti infinite e onnipresenti» e la «stralingua» dello scrittore individua icasticamente, nella sua sinteticità, il rischio che minaccia appunto il tesoro della lingua e la ricchezza delle storie da raccontare.

Che i «nuovi al mondo studiosi studenti» del corso di Letteratura italiana contemporanea abbiano avuto però «davvero voglia | di inoltrarsi nelle profumatissime | foreste del mondo» è certo; non v'è dubbio infatti che sia stata proposta loro un'esperienza unica, confrontarsi direttamente con uno dei protagonisti della scena culturale e letteraria italiana, la cui attività si è sempre articolata secondo prospettive di assoluta originalità: scelta esemplare anche dal punto di vista della didattica, spesso praticata da Silvana Tamiozzo Goldmann, attenta e sensibile studiosa anche della produzione letteraria più recente e pronta a garantire ai suoi studenti la presenza degli autori 'in carne e ossa', quasi materializzando ai loro occhi le scritture esaminate.<sup>3</sup>

La positiva valenza di una simile prassi è immediatamente evidente; per parte mia, ho avuto il piacere di partecipare al bel «simposio di sapienza e affetto»<sup>4</sup> i cui frutti sono ora raccolti in questo volume e di goderne sia come interessata contemporaneista, sia nella veste di prorettrice alla didattica, sperimentando con soddisfazione la felice contingenza di un'iniziativa che ha unito un alto valore scientifico e un altrettanto pregevole esempio dal punto di vista della didattica.

---

**3** Come nota giustamente Paolo Puppa nella sua postfazione al volume sopra citato, «Scabia, ovvero guardare l'ascolto», In: Tamiozzo Goldmann, Silvana (1997). *Giuliano Scabia: ascolto e racconto. Con antologia di testi inediti e rari*. Postfazione di Paolo Puppa. Roma: Bulzoni, p. 117.

**4** Prendo la bella definizione della Giornata di Studio dalla *Lettera di Giuliano Scabia del dopo convegno*, datata 23 maggio, ove per altro appare un'ulteriore, significativa specificazione, «simposio di sapienza e affetto (o amore)».